

## Delibera n° 195

Estratto del processo verbale della seduta del  
**12 febbraio 2021**

**oggetto:**

PIANO DEI FABBISOGNI DELLA REGIONE PER L'ANNO 2021 – CATEGORIA NON DIRIGENZIALE E DOTAZIONE ORGANICA.

<b>Massimiliano FEDRIGA</b>	Presidente	presente
<b>Riccardo RICCARDI</b>	Vice Presidente	assente
<b>Sergio Emidio BINI</b>	Assessore	presente
<b>Sebastiano CALLARI</b>	Assessore	presente
<b>Tiziana GIBELLI</b>	Assessore	presente
<b>Graziano PIZZIMENTI</b>	Assessore	presente
<b>Pierpaolo ROBERTI</b>	Assessore	presente
<b>Alessia ROSOLEN</b>	Assessore	presente
<b>Fabio SCOCCIMARRO</b>	Assessore	presente
<b>Stefano ZANNIER</b>	Assessore	presente
<b>Barbara ZILLI</b>	Assessore	presente

**Daniela IURI** Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

**Visto** l'articolo 6 del decreto legislativo n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, ai sensi del quale, allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance e con l'indicazione delle risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente;

**Visto** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato dal Presidente della Regione con decreto n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e s.m.i.;

**Richiamate:**

- la propria deliberazione n. 341 del 6 marzo 2020, relativa alla programmazione dei fabbisogni professionali dell'Amministrazione regionale – categoria non dirigenziale – anno 2020, e le successive deliberazioni modificative ed integrative, con le quali, tra l'altro, è stato demandato il completamento del Piano dei fabbisogni, con riferimento al biennio 2021/2022, in funzione delle regole di contenimento della spesa da adottare;
- la propria deliberazione n. 2279 del 27 dicembre 2019, con cui è stata approvata la dotazione organica della Regione, suddivisa per categorie, nonché la propria deliberazione n. 340 del 6 marzo 2020, relativa alla suddivisione in profili professionali delle suddette categorie, ad esclusione della qualifica dirigenziale;

**Ricordato che**, in attuazione di quanto stabilito dall'art.1, comma 875, della legge 145/2018 in ordine al necessario concorso della Regione Autonoma FVG al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, in data 25 febbraio 2019 è stato stipulato l'accordo Stato Regione poi confluito nel d.lgs. 25 novembre 2019, n. 154 contenente «Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia in materia di coordinamento della finanza pubblica»;

**Accertato**, quindi, che il sistema integrato, e, per quello che qui interessa, la Regione concorre alla finanza pubblica con un contributo in termini di saldo netto da finanziare non risultando soggetto ad ulteriori vincoli di dettaglio, così come affermato anche dalla giurisprudenza del Corte Cost. sentenza n. 273/2020;

**Rilevato**, pertanto, che ai fini della determinazione del fabbisogno occorre avere come riferimento lo stanziamento di bilancio a ciò riservato dalla legge di stabilità, risultando superata la regola di reclutamento ancorata al limite del 100% della spesa relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente;

**Avuto** riguardo inoltre al superamento del tradizionale concetto di dotazione organica che va ora espressa in un valore finanziario di spesa potenziale massima;

**Tenuto** conto di quanto disposto dal Piano strategico e dal Piano delle prestazioni, strumenti di pianificazione che definiscono rispettivamente le azioni da perseguire per il miglioramento dei servizi e con quali risorse umane realizzarlo, attività questa che necessita, inevitabilmente, dell'elaborazione del conseguente piano dei fabbisogni di personale;

**Rilevato** che il piano dei fabbisogni deve mirare ad assicurare, nel rispetto di limiti e vincoli interni ed esterni, risorse adeguate al perseguimento degli obiettivi definiti nel piano della prestazione, definendo anche alcuni elementi caratterizzanti la strategia di gestione del personale, intendendo come tale l'insieme di azioni di direzione, motivazione, impulso e controllo su cui far leva per una riqualificazione della struttura fortemente basata su innovazione, semplificazione e flessibilità;

**Considerato** quindi:

- lo stanziamento a bilancio del capitolo riferito al finanziamento del trattamento economico fisso del personale a tempo indeterminato per l'anno 2021;

- i risparmi che si conseguiranno nel 2021 a fronte delle cessazioni dello stesso anno;
- la stima annua della spesa del personale in servizio;
- la spesa per la copertura complessiva dei piani dei fabbisogni pregressi non dirigenti e dirigenti 2018-2020;
- la stima di spesa per il piano dei fabbisogni dirigenti - anno 2021;

**Rilevato** pertanto che le risorse disponibili per il presente Piano dei fabbisogni non dirigenti per l'anno 2021 è quantifico in euro 5.149.055,84;

**Preso** atto delle necessità occupazionali espresse dalle Direzioni centrali e dagli Enti regionali, con particolare riferimento all'esigenza di personale con professionalità tecnica;

**Visto** l'articolo 20 della legge regionale n. 18/2016, recante disposizioni in materia di assunzione di personale con qualifica non dirigenziale;

**Visto** l'articolo 9, comma 3, della legge regionale n. 16/2019, ai sensi del quale, al fine di ridurre i tempi di accesso agli impieghi nelle amministrazioni del Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale, nel periodo compreso tra la data di entrata in vigore della legge stessa e il 31 dicembre 2021, le procedure concorsuali bandite dalle amministrazioni medesime e le conseguenti assunzioni possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure di mobilità di cui all' articolo 23 della legge regionale 18/2016;

**Ritenuto** quindi di procedere, per l'anno 2021, con riferimento al personale di categoria non dirigenziale, all'assunzione di 176 unità a tempo indeterminato, per una spesa, al netto degli oneri riflessi, pari a euro 5.142.228,86, come di seguito indicate:

<b>ANNO</b>	<b>2021</b>
D amm	n. 20
D tec	n. 75
C amm	n. 40
C tec	n. 28
FA	n. 10
B amm	n. 3

demandando alla Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione, in accordo con la Direzione generale, l'attuazione operativa del Piano di assunzioni, sulla base dei più idonei strumenti normativi e regolamentari a disposizione, tra cui:

- indizione di concorsi pubblici e scorrimento di vigenti graduatorie di pubblici concorsi;
- stabilizzazione del personale a tempo determinato per le finalità previste dalla normativa di cui al comma 11 dell'articolo 11 della legge regionale 31/2017 assumendo quale criterio di priorità il riferimento a quello che risulta in servizio alla data della presente deliberazione e che nel corso del 2021 maturerà i requisiti previsti dalle norme medesime;
- attivazione di nuovi comandi provenienti da altri enti pubblici che consentono di far fronte alle esigenze occupazionali riscontrabili con l'utilizzo di personale in possesso di professionalità e conoscenze già maturate nella pubblica amministrazione;
- trasferimento in mobilità di personale pervenuto all'Amministrazione regionale per il tramite di comandi già avviati negli anni precedenti, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 27, comma 1, secondo periodo, della legge regionale n. 18/2016;

**Tenuto** conto che con le proprie deliberazioni relative alla programmazione dei fabbisogni professionali per l'anno 2020 è stato previsto che i comandi autorizzati fossero attivati, in ragione dei concorsi già banditi dall'Amministrazione Regionale e in fase di attuazione, per la durata massima di un anno e con l'esclusione della facoltà prevista dall'articolo 27, comma 1, secondo periodo, della legge regionale n. 18/2016,

che poteva interessare solamente le unità di personale comandato in categorie e profili professionali per i quali non siano stati attivati concorsi pubblici da parte dell'Amministrazione regionale;

**Rilevato** che la situazione emergenziale in atto dovuta all'epidemia da COVID-19 ed alle disposizioni intervenute in ordine alle attività della pubblica amministrazione hanno ritardato l'espletamento dei concorsi pubblici banditi dall'Amministrazione regionale tra la fine del 2019 e l'inizio del 2020;

**Ritenuto** pertanto di autorizzare il trasferimento in mobilità anche del personale attualmente utilizzato con l'istituto del comando avviato sulla base del piano dei fabbisogni 2020, tenuto conto che consente di far fronte alle esigenze occupazionali riscontrabili con l'utilizzo di personale in possesso di professionalità e conoscenze già maturate nella pubblica amministrazione;

**Preso atto** che, per effetto del già evidenziato blocco delle procedure concorsuali connesso all'emergenza COVID-19, le strutture amministrative risultano particolarmente stressate in conseguenza delle cessazioni registrate negli ultimi due anni, anche per effetto delle discipline pensionistiche introdotte e dell'impossibilità di garantire la copertura dei fabbisogni deliberati ed il necessario turn-over;

**Ritenuto** pertanto, di adottare una misura straordinaria volta a garantire l'attività, in particolar modo quella collegata all'attivazione delle risorse destinate al territorio ed al conseguente rilancio dell'economia, e di autorizzare, quindi, la copertura delle posizioni a tempo indeterminato più sopra previste con forme di lavoro flessibile fino a quando non saranno disponibili le graduatorie dei concorsi pubblici già banditi e da bandire;

**Ritenuto**, altresì, di procedere, per l'anno 2021, alla proroga dei contratti di lavoro a tempo determinato in essere nel rispetto della vigente normativa con riferimento alla durata, nonché alla proroga dei comandi in essere ove richiesti dalle strutture direzionali;

**Vista** la propria deliberazione n. 1968 del 26 ottobre 2018, con la quale, tra l'altro, è stata prevista l'assunzione a tempo determinato di n. 8 unità di categoria C, profilo professionale assistente amministrativo economico, e di n. 13 categoria D, profilo professionale specialista amministrativo economico, da dedicare al Piano di rafforzamento dei Centri per l'impiego con fondi POC e PON Inclusion, con risorse finanziarie trasferite per lo specifico progetto;

**Tenuto conto** dell'autorizzazione pervenuta dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali relativamente alla qualificazione ab initio a tempo indeterminato delle 21 assunzioni a tempo determinato a valere sulle risorse del PON inclusion e del POC SPAO, con finanziamento delle stesse, per i primi due anni, sulle risorse del PON inclusion e del POC SPAO e successivamente sulle risorse statali di cui all'articolo 12, comma 3 bis, del D.L. 4/2019;

**Ritenuto** pertanto di prendere atto che l'assunzione di n. 8 unità di categoria C, profilo professionale assistente amministrativo economico, e di n. 13 categoria D, profilo professionale specialista amministrativo economico, a valere sulle risorse del PON inclusion e del POC SPAO, verranno effettuate a tempo indeterminato, tramite lo scorrimento delle vigenti graduatorie dei concorsi pubblici espletati dall'Amministrazione regionale per le specifiche esigenze della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia;

**Ritenuto**, da ultimo, in seguito alle determinazioni assunte con il presente Piano, di approvare la conseguente dotazione organica della Regione, suddivisa per categorie e profili professionali, ad esclusione della qualifica dirigenziale, di cui all'allegato A alla presente deliberazione;

**Preso** atto, infine, che l'attuazione del presente Piano deve avvenire nel rispetto delle disponibilità di risorse finanziarie nonché della dotazione organica della Regione;

**Considerato** che ai sensi dell'articolo 12, comma 2 bis, del Regolamento di

organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, la ripartizione delle facoltà assunzionali tra le diverse strutture direzionali è disposta, sulla base dei criteri definiti dalla Giunta regionale, dal Direttore generale, sentito il Direttore centrale competente in materia di funzione pubblica e che detta ripartizione può comportare, a fronte di diverse esigenze organizzative intervenute nel periodo di riferimento, una diversa quantificazione delle unità nell'ambito delle categorie rispetto a quanto determinato dalla presente deliberazione, fermo restando il rispetto del budget assunzionale fissato dalla Giunta regionale;

**Sentito** il Direttore generale;

La Giunta regionale su proposta dell'Assessore regionale alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione, all'unanimità

### **Delibera**

Per le motivazioni in premessa esplicitate, che si intendono integralmente riportate:

**1.** di approvare il piano dei fabbisogni della Regione per l'anno 2021 – categoria non dirigenziale, disponendo, nell'ambito delle risorse disponibili per il corrente anno pari ad euro 5.149.055,84, l'assunzione di 176 unità a tempo indeterminato, per una spesa, al netto degli oneri riflessi, pari a euro 5.142.228,86, come di seguito indicate:

<b>ANNO</b>	<b>2021</b>
D amm	n. 20
D tec	n. 75
C amm	n. 40
C tec	n. 28
FA	n. 10
B amm	n. 3

demandando alla Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione, in accordo con la Direzione generale, l'attuazione operativa del Piano di assunzioni, sulla base dei più idonei strumenti normativi e regolamentari a disposizione, tra cui:

- indizione di concorsi pubblici e scorrimento di vigenti graduatorie di pubblici concorsi;
  - stabilizzazione del personale a tempo determinato per le finalità previste dalla normativa di cui al comma 11 dell'articolo 11 della legge regionale 31/2017 assumendo quale criterio di priorità il riferimento a quello che risulta in servizio alla data della presente deliberazione e che nel corso del 2021 maturerà i requisiti previsti dalle norme medesime;
  - attivazione di nuovi comandi provenienti da altri enti pubblici che consentono di far fronte alle esigenze occupazionali riscontrabili con l'utilizzo di personale in possesso di professionalità e conoscenze già maturate nella pubblica amministrazione;
  - trasferimento in mobilità di personale pervenuto all'Amministrazione regionale per il tramite di comandi già avviati negli anni precedenti, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 27, comma 1, secondo periodo, della legge regionale n. 18/2016;
- 2.** di autorizzare il trasferimento in mobilità anche del personale attualmente utilizzato con l'istituto del comando avviato sulla base del piano dei fabbisogni 2020, tenuto conto che consente di far fronte alle esigenze occupazionali riscontrabili con l'utilizzo di personale in possesso di professionalità e conoscenze già maturate nella pubblica amministrazione;
- 3.** di autorizzare la copertura delle posizioni a tempo indeterminato più sopra previste con forme di lavoro flessibile fino a quando la Regione non disporrà delle graduatorie dei concorsi pubblici già banditi e da bandire;
- 4.** di procedere, per l'anno 2021, alla proroga dei contratti di lavoro a tempo

determinato in essere nel rispetto della vigente normativa con riferimento alla durata, nonché alla proroga dei comandi in essere ove richiesti dalle strutture direzionali;

**5.** di prendere atto che l'assunzione di n. 8 unità di categoria C, profilo professionale assistente amministrativo economico, e di n. 13 categoria D, profilo professionale specialista amministrativo economico, a valere sulle risorse del PON inclusione e del POC SPAO, già previste a tempo determinato giusta propria deliberazione n. 1968 del 26 ottobre 2018, verranno effettuate a tempo indeterminato, tramite lo scorrimento delle vigenti graduatorie dei concorsi pubblici espletati dall'Amministrazione regionale per le specifiche esigenze della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, avuto riguardo all'autorizzazione pervenuta dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

**6.** di rideterminare la dotazione organica della Regione, suddivisa per categorie e profili professionali, ad esclusione della qualifica dirigenziale, di cui all'allegato A alla presente deliberazione.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE